

**COMUNE DI CAMPORGIANO**  
*Provincia di Lucca*

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
ANNO 2016**

## IL PIANO FINANZIARIO

### 1 – GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Camporgiano si pone:

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Modalità di raccolta smaltimento del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

- Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti è gestito dalla Società Gea srl Garfagnana Ecologia Ambiente. La raccolta differenziata è realizzata attraverso la raccolta domiciliare di carta, umido, ferro, alluminio, plastica, vetro ecc che poi verranno conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

### 2 – OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- Copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il presente documento, pertanto, riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizi rifiuti) componente dell'imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 01 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) che trova applicazione dal 1° gennaio 2014 sostituendo la TARES abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 158/1999. La TARI ha infatti una struttura binomia che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti, dal servizio fornito e dall'entità dei costi di gestione. Sulla base della quantità e qualità dei rifiuti conferiti e della entità dei costi di gestione degli stessi si è proceduto alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche ai fini della determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza, dividendo i costi, così ripartiti per i coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche) previsti dal DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve illustrare anche le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Per questa parte si rimanda al PEF predisposto dal soggetto gestore del servizio Gea srl Garfagnana Ecologia Ambiente, allegato al presente elaborato per farne parte integrante e sostanziale. Ai costi operativi di gestione, ai costi comuni e ai costi d'uso del capitale forniti dal soggetto gestore pari a € 450.155,00 IVA compresa sono stati aggiunti i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili applicazione della TARI, per € 3.917,00, i costi generali di gestione (CGG) per € 12.551,00 e costi comuni diversi (CCD) per € 22.500,00 che comprendono, fra l'altro, la copertura per crediti inesigibili e per le riduzioni tariffarie di cui all'art. 1 comma 657 della Legge 147/2013 e previste dall'art. 25 del Regolamento TARI e costi spazzamento e lavaggio strade (CSL) per €. 16.159,00. Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo risulta pari a € 503.993,00 che corrisponde al totale complessivo dei costi del Piano Finanziario, € 505.281,00, ridotto del contributo di € 1.288,00 a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/2007, come meglio di seguito illustrato.

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

<b>Determinazione costi sostenuti</b>				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 16.159,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 66.951,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 56.048,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 47.385,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 81.829,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 27.432,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.917,00		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 97.692,00		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 28.655,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 58.110,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 2.872,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <b>r</b> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 18.231,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Contributo MIUR	€ -1.288,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>				0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	503.993,00	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 271.733,00
			<b>TV - Totale costi variabili</b>	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 232.260,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 468.411,09	% costi fissi utenze domestiche	92,94%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 92,94\%$	€ 252.548,65
		% costi variabili utenze domestiche	92,94%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 92,94\%$	€ 215.862,44
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 35.581,91	% costi fissi utenze non domestiche	7,06%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 7,06\%$	€ 19.184,35
		% costi variabili utenze non domestiche	7,06%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 7,06\%$	€ 16.397,56

**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 468.411,09	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 252.548,65
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 215.862,44

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 35.581,91	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 19.184,35
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 16.397,56

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	36.746,18	<b>0,82</b>	284,55	<b>1,00</b>	<b>1,216353</b>	<b>101,500646</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	45.984,86	<b>0,92</b>	305,32	<b>1,80</b>	<b>1,364688</b>	<b>182,701163</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	63.673,11	<b>1,03</b>	499,97	<b>1,80</b>	<b>1,527858</b>	<b>182,701163</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	20.218,14	<b>1,10</b>	122,86	<b>2,20</b>	<b>1,631693</b>	<b>223,301422</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.721,89	<b>1,17</b>	25,86	<b>2,90</b>	<b>1,735528</b>	<b>294,351874</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.030,00	<b>1,21</b>	11,00	<b>3,40</b>	<b>1,794862</b>	<b>345,102198</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA <=1000MT.	179,00	<b>0,36</b>	1,00	<b>0,72</b>	<b>0,545875</b>	<b>73,080465</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA <=1000MT.	686,00	<b>0,41</b>	5,00	<b>0,72</b>	<b>0,611143</b>	<b>73,080465</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-DISTANZA <=1000MT.	267,00	<b>0,48</b>	1,00	<b>1,36</b>	<b>0,717945</b>	<b>138,040879</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AIRE-PERCIPIENTI PENSIONE ESTERA	363,00	<b>0,27</b>	2,00	<b>0,33</b>	<b>0,405401</b>	<b>33,830165</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AIRE-PERCIPIENTI PENSIONE ESTERA	725,00	<b>0,30</b>	6,00	<b>0,59</b>	<b>0,454797</b>	<b>60,890237</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AIRE-PERCIPIENTI PENSIONE ESTERA	10,00	<b>0,34</b>	0,00	<b>0,59</b>	<b>0,509088</b>	<b>60,890237</b>

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	<b>KC appl</b> Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<b>Tariffa fissa</b>	<b>Tariffa variabile</b>
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	146,00	<b>0,49</b>	<b>4,16</b>	<b>0,472547</b>	<b>0,403277</b>
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	4.610,00	<b>0,85</b>	<b>7,23</b>	<b>0,819724</b>	<b>0,700888</b>
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.760,00	<b>1,09</b>	<b>9,25</b>	<b>1,051176</b>	<b>0,896710</b>
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	193,00	<b>0,53</b>	<b>4,52</b>	<b>0,511122</b>	<b>0,438176</b>
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	533,00	<b>1,10</b>	<b>9,38</b>	<b>1,060819</b>	<b>0,909312</b>
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	57,00	<b>1,20</b>	<b>10,19</b>	<b>1,157258</b>	<b>0,987835</b>
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.522,00	<b>1,00</b>	<b>8,54</b>	<b>0,964381</b>	<b>0,827881</b>
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	510,00	<b>1,19</b>	<b>10,10</b>	<b>1,147614</b>	<b>0,979110</b>
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.537,00	<b>0,88</b>	<b>7,50</b>	<b>0,848655</b>	<b>0,727062</b>
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.076,00	<b>1,00</b>	<b>8,52</b>	<b>0,964381</b>	<b>0,825943</b>
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.052,00	<b>5,01</b>	<b>42,56</b>	<b>4,831552</b>	<b>4,125837</b>
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	556,00	<b>3,83</b>	<b>32,52</b>	<b>3,693582</b>	<b>3,152543</b>
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	349,00	<b>1,91</b>	<b>16,20</b>	<b>1,841969</b>	<b>1,570455</b>
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	534,00	<b>1,13</b>	<b>9,60</b>	<b>1,089751</b>	<b>0,930640</b>

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	119	77.933,51	0,00	77.933,51	3.117,34	73.793,22	-4.140,29	-7,38%	2.951,73	-165,61
1.2-Usò domestico-Due componenti	132	123.665,85	0,00	123.665,85	4.946,63	119.403,84	-4.262,01	-4,40%	4.776,15	-170,48
1.3-Usò domestico-Tre componenti	113	192.239,84	0,00	192.239,84	7.689,59	189.417,43	-2.822,41	-4,91%	7.576,70	-112,89
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	143	59.813,25	0,00	59.813,25	2.392,53	60.425,18	611,93	-4,32%	2.417,01	24,48
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	151	14.870,10	0,00	14.870,10	594,80	15.805,42	935,32	-3,39%	632,22	37,42
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	253	9.941,55	0,00	9.941,55	397,66	9.564,24	-377,31	-3,79%	382,57	-15,09
2.4-Usò non domestico-Esposizioni,autosaloni	48	138,56	0,00	138,56	5,54	127,87	-10,69	-7,71%	5,11	-0,43
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	139	5.657,74	0,00	5.657,74	226,31	7.010,06	1.352,32	-7,70%	280,40	54,09
2.8-Usò non domestico-Uffici,agenzie,studii professionali	83	3.714,60	0,00	3.714,60	148,58	3.428,23	-286,37	-7,70%	137,13	-11,45
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	96	198,51	0,00	198,51	7,94	183,22	-15,29	-7,70%	7,33	-0,61
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, c. artoleria	106	1.137,72	0,00	1.137,72	45,51	1.050,09	-87,63	-7,70%	42,00	-3,51
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	57	132,48	0,00	132,48	5,30	122,27	-10,21	-7,70%	4,89	-0,41
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idra	117	2.869,99	0,00	2.869,99	114,80	2.727,84	-142,15	-7,70%	109,11	-5,69
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	102	1.175,23	0,00	1.175,23	47,01	1.084,63	-90,60	-7,70%	43,39	-3,62
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	178	1.810,62	0,00	1.810,62	72,42	2.421,87	611,25	-7,70%	96,87	24,45
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	97	1.990,17	0,00	1.990,17	79,61	1.926,39	-63,78	-7,70%	77,06	-2,55
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	175	4.668,27	0,00	4.668,27	186,73	9.423,15	4.754,88	-7,70%	376,93	190,20
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	92	4.124,34	0,00	4.124,34	164,97	3.806,45	-317,89	-7,70%	152,26	-12,71
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	116	1.290,41	0,00	1.290,41	51,62	1.190,94	-99,47	-7,70%	47,64	-3,98
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	178	1.168,99	0,00	1.168,99	46,76	1.078,89	-90,10	-7,70%	43,16	-3,60
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	17.655,54	0,00	17.655,54	706,22	0,00	-17.655,54	0,00%	0,00	-706,22
TOTALI	0	526.197,27	0,00	526.197,27	21.047,87	503.991,23	-22.206,04	0,00%	20.159,66	-888,21